

PROGETTO DEFINITIVO

Ristrutturazione della sede municipale in Martellago Piazza Vittoria n. 1.

DM n.236/89.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

D.g.r. n°509/2011 – Agg. D.g.r n. 1428/2011.

Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati degli edifici e spazi privati aperti al pubblico.

R e l a z i o n e d e s c r i t i v a

Trattasi di progetto di ristrutturazione della sede municipale di Martellago in Piazza Vittoria n. 1.

Nella struttura pubblica devono essere rispettate le prescrizioni atte a garantire il requisito della accessibilità.

Si dimostra in questo caso il requisito dell'accessibilità come definito dall'art. 4 lettera A) del Dgr n. 1428/2011 - Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 12.07.2007 n.16" che cita:

C) Accessibilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti,

compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Ciò premesso, il requisito dell'accessibilità è garantito nel rispetto del D.M. n. 236/89 e dell'allegato B alla Dgr n. 1428/2011; il tutto graficamente riportato e dimostrato nella tavola n. 7.

Spazi esterni.

Percorsi.

I percorsi esterni sono rappresentati dalla viabilità pedonale esistente.

Parcheggi.

Esistono spazi riservati alla sosta delle autovetture delle persone disabili lungo la sede stradale, Via Castellana, complanari alle aree pedonali adiacenti.

Rampe.

Esistono di fronte all'ingresso centrale una serie di raccordi che consentono di superare il dislivello rappresentato dai gradini circolari esistenti.

Di fronte all'ingresso di destra rispetto a quello centrale, una rampa esistente collega il piano terra dell'edificio all'area esterna pedonale e al vicino posto auto riservato ai disabili.

Segnaletica.

Saranno installati, in posizione visibile, cartelli che indicano e orientano la fruizione degli spazi pubblici dove si svolgono le attività principali e i percorsi necessari per raggiungerli. I cartelli riportano il simbolo internazionale di accessibilità.

Unità ambientali e loro componenti.

Porte.

Sono stati adeguatamente dimensionati gli spazi antistanti e retrostanti alle porte, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

La porta principale di accesso al Municipio, la cui soglia è posizionata a cm 1, valore massimo consentito, rispetto la quota del portico esterno, ha la luce netta maggiore dei cm 80 consentiti. La luce netta di quelle di accesso ai singoli vani è uguale o maggiore ai cm 75.

Il tutto nel rispetto del punto 4.1.1 e specifiche 8.1.1 del DM 236/89 – art. 9 Dgr 1428/2011.

Pavimenti.

I pavimenti sono complanari tra loro e non sdruciolevoli.

Il tutto nel rispetto del punto 4.1.2 e specifiche 8.1.2 e 8.1.2 del DM 236/89 – art. 10 Dgr 1428/2011.

Arredi fissi.

I banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico devono essere realizzati in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole così di espletare tutti i servizi.

Il tutto nel rispetto del punto 4.1.4 e specifiche 8.1.4 del DM 236/89 – art. 12 Dgr 1428/2011.

Terminal degli impianti

Gli apparecchi elettrici nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni saranno posizionati secondo le altezze riportate nella tabella evidenziata nelle specifiche del punto 8.1.5 del DM 236/89.

Nel rispetto del punto 4.1.5 e specifiche 8.1.5 – art. 13 Dgr 1428/2011.

Servizi igienici.

Per dimostrare il grado di accessibilità dei Wc al piano terra e primo viene rappresentato graficamente il dimensionamento e lo studio sulla accessibilità.

I Wc sono rappresentati graficamente in scala 1:50 riportando il posizionamento del lavabo, della tazza wc e maniglioni, con le prescrizioni tecniche relative al punto 4.1.6 e specifiche 8.1.6 del DM 236/89 e art. 14 del Dgr 1428/2011.

Percorsi orizzontali e corridoi.

I corridoi e disimpegni hanno la larghezza tale da garantire l'inversione di marcia della sedia a ruote.

Nel rispetto del punto 4.1.9 e specifiche 8.1.9 – art. 17 Dgr 1428/2011.

Scale

La scala interna ha una larghezza superiore ai minimi cm 120 consentiti, valore al netto della proiezione verticale dei corrimani. E' garantito il rapporto tra alzata e pedata compreso tra 62/64 cm e il corrimano è installato in entrambi i lati.

Le rampe di scale sono percepibili dai non vedenti attraverso il posizionamento di opportune fasce di materiale idoneo posizionate a cm 30 dall'inizio rampa e fine rampa.

Nel rispetto delle prescrizioni tecniche relative al punto 4.1.10 e e specifiche 8.1.10 del DM 236/89 e art. 19 del Dgr 1428/2011.

Ascensore.

Il dimensionamento e l'installazione dell'ascensore sarà norma di legge.

Nel rispetto del punto 4.1.12 e specifiche 8.1.12 – art. 21 Dgr 1428/2011.

Oltre a questa relazione descrittiva si allega elaborato grafico tavola n. 7 che dimostrano il grado di accessibilità della struttura municipale; inoltre il modulo sottoscritto dal progettista per la dichiarazione di conformità delle opere progettate.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Distinti saluti.

Spinea Ve Febbraio 2018

Il progettista
Claudio Biancon architetto